

Venezia 15 Giugno 1848.

Egregio Professore :

Con i ringraziamenti innanzi tutto
del suo graditissimo Ritratto che io porrò
fra quelli dei Naturalisti, amici
del mio caro Papa. Le faccio
ben volentieri il ricambio con
la mia fotografia fatta quattro
o cinque anni fa. Anche
per me, sa, comincia a nevicare
allegramente e se così non
fosse, non potremmo
ricordare tanti nomini
e sofe! Vedrà dalla data
della mia nascita che il
messo secolo non è lontano!
Se Lei è Norino due volte
me ne confoto! Io pure ho
una figlia di 18 anni ed un

maschiotto di M. che risponde al
nome di Nardo. Ha molto talento
di osservazione - ma non m'illude
che possa diventare un naturalista
come avrebbe ambito forse il pío
povero e Nanno. Ora intanto con-
batta con le regole del latino.

Anita invece, sortì qualche vacanza
per la patria. Vedremo in avven-
nire! Ella parla d'atavismo
ed è un a delle mie osservazioni
quotidiane. Anche i miei figli
rispondono all'eterna legge.

La ringrazio dei preziosi
importantissimi Opuscoli
che metterò nella Raccolta o
Bibliografia della Zanna
Adriatica iniziata dal povero
Papa. Dieci anni di assenza da
Venezia, non mi permisero di
continuarla. E poi, quanta

Difficoltà di poter procurarsi
tali lavori! In principio, molti
richiesti - non risposero ed i libri
non sono sempre in commercio
grazie dunque a lei. Molti anni
fa avevo desiderato la sua *Botanica*
del Grevijano coi nomi volgari
delle piante - ma richiesto il Gappelli
non seppe dirmene. Poi, ho smesso
di occuparmi dell'argomento.

Per le notizie sull'Ab. Nardo ho
richiesto le carte famigliari e
mi permetto d'inviarle per esame
quelle 6 tavole di pesci e conchiglie
perchè a me sembrano davvero
perfette. Quanto dev'è valerli
il piacere di un suo scolaro!
e godo e la ringrazio perchè
Ella, come merita e con la
sua autorità, lo ricordi.

Ho qui anche un ritrattino
giovanile del fisiocratico Ab.
Giuseppe, in miniatura - tutto

argillo ed elegante, co' que' suoi occhi
penetranti celesti - Proprio un vero
abate del secolo scorso! Se vedesse
che firmi anche gli altri suoi disegni
a penna, copie di teste umane
e di amorini, com'era nel gusto
del tempo! E poi l'Ab. Maria D'Aguium
^{i favori} per un convento di suore dov'era
fusse padre spirituale e a tempo
però in bastiva lunghe poesie
vernacole per tenerle a freno, non
prive di sale e di spontaneità.

Peccato che poveretto, sia mancato
così presto, anche per padre mio
che lo avrebbe avuto quida proprio.

Non so se ella abbia la Biag. del Pisana
scritta per D. Erardo; ad ogni modo
godo di poter affringiela e cop' quella
dello Leo Luigi del D. Berti.

La ringrazio di volermi ricordata
ci un argomento nel quale veramente
sono profana. Per la prima volta
feci ieri l'elenco dei miei scritti
invitata dal Prof. De' Gous a mandare

qualche cosa per la Biblioteca femminile di Padova, credo unica nel suo genere. Mi permette in omaggio copia - per darla contigua del genere di studi - che sempre per ragione di attaccamento mi furono geniali. L'avverto però che sono lavori di poca lena e di meno importanza addatti alla superficialità delle mie scarse cognizioni scientifiche. Ora, l'educazione femminile è altra cosa!!

Elia che fu così sapiente illustratore dei funghi del Montello (se ben ricordo) ridirà dei miei ricordi Goltz storici e della terribile fiaba. Mi dispiace non poter lasciare l'unica stampa che io mi abbia. Quanti errori topografici per colpa di quel poor Mont Bernardi! ma poi gli ho perdonato, - non so se ella conoscesse l'attorno Len Lenone di cui le mando il ritratto per la Raccolta. La prego farmarmi l'unico Numero del Tempo.

chi pare di avere esaurito
tutti gli argomenti di cui mi
richiede.

Gli Opuscoli che Le invio
hanno mi pare, tutta
qualche attinenza colla
botanica. Anche quello
sue Cholera - malgrado
la rivoluzione che la
nuova scienza ha
portato dopo gli studj
microscopici sui piccoli
esseri.

Venendo a Padova, sarà
per me una visita carissima
quella del Giardino Botanico
dove un pane ancora di dover
vedere il vecchio Vignani!

chi comandi auer posso
e mi eruda con mecha
Stura Du ^u 666

Angela Vardo Cibely

N. B. Non le ho parlato di
mia madre - Chiara Rezzi Vardo
della quale le invidio una breve
Prig^{gi}. nella quale ho segnato
quel punto che più può interes-
sarle. Le disegni lasciati da
essa, non sono inferiori a
quelli dell' Ab. Giuseppe.

Portrappo è mancata
Trappo giovane!!